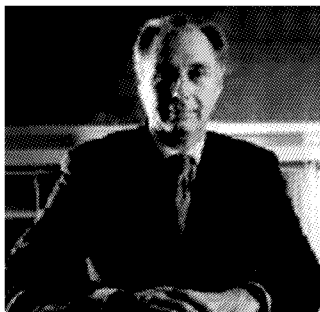


PEDEMONTANA

Appalti, accordo antimafia tra ente e Prefetture L'ad: tuteliamo le aziende oneste



— MILANO —

«**NON VOGLIAMO** avere nulla a che fare con le mafie». Proclama nient' affatto scontato, specie di questi tempi, quello di Salvatore Lombardo (*nella foto*), amministratore delegato di Autostrada Pedemontana Lombarda spa, che ieri ha sottoscritto, insieme ai Prefetti di Bergamo, Como e Varese, il protocollo di legalità per il monitoraggio dei lavori di realizzazione della Pedemontana.

Cantieri per un miliardo di euro, che potrebbero far gola alla criminalità organizzata?

«Il nostro primo impegno è tutelare le imprese sane e le persone oneste che ci lavorano».

Qual è la novità rispetto al passato?

«Saremo in grado di identificare esattamente i pagamenti, sia per gli appalti che per i subappalti, attraverso un conto corrente unico».

Cosa vi ha spinto a mettere in atto questa iniziativa?

«Ci stiamo pensando già da quest'estate, quindi prima delle inchieste giudiziarie degli ultimi mesi. È una questione a cui tengo in modo particolare: ci siamo ispirati alle esperienze di Brebemi ed Expo».

E lo stato dell'arte della Pedemontana, la più grande opera infrastrutturale del territorio lombardo?

«Stiamo lavorando per terminare il primo lotto in regola con il cronoprogramma, cioè il 31 dicembre 2013».

E il secondo lotto?

«Contiamo di concludere la gara d'appalto entro la primavera del 2011 e di iniziare i lavori tra un anno».

N.P.

